

Carpino Amico,

Trento, 23. II. 1915

La ringrazio del campione di Sep-  
Lonia Fagi, che corrisponde alla mia. So avere  
dei dubbi perché nella diagnosi si dice che  
i periteci sono invisibili, mentre sono vi-  
sibilissimi e formano col loro agglomeramento  
delle macchie nere —

Proporrei il Vol. degli Hymeriales,  
ma trattandosi soltanto di rimarcare  
gli errori di fatto le osservazioni si  
limitavano alla rettifica di qualche  
specie e di qualche dato sporologico.  
Le <sup>mie</sup> diagnosi le ho lasciate anche se  
studiatamente senza uniformità. Trat-  
tandosi di specie di specie di autori ve-  
chi <sup>che</sup> non lasciarono erberi non si po-  
tra mai avere sulle stampe una certezza  
assoluta, ma date diagnosi, figure, loca-  
lità ecc. si può benissimo fornirsi  
una opinione sì, ma suffragata da una  
certezza morale e questa credo che basti.

Mi rincresce che elle talora ab-  
bia ~~avuto~~ fatto i miei dati sporologici  
con quelli di Gieseler, che sono qua e là er-  
rati, e che per si possono attribuire  
a me trattandosi di specie unicamente fran-  
cose; p. es. Panus violaceo-fulvus è indicato

colleunto per il Trentino. Quarta specie  
ha le spore liscie,  $7-9 = 3$  e qualche dice  
8-17  $\mu$ . Ch. 8-10 = 2 - 3 primitivi con primo  
citrato che il mio nome Ch. una locali  
da simba che io ritengo le spore primitivi  
quale e chariter danno soventi idei  
sporopici falsi come poter rilevare io  
verbi dagli esemplari avuti da questi  
altri.

Con cordiali saluti. Offina

Godreard



Chiar.mo Sig. Professore  
Dr. P. A. Saccardo  
Padova  
Dr. Orto Botanico